



Tel. +39 331.365.6465

segreteria@sindacatoindipendentecarabinieri.it

segreteria@pec.sindacatoindipendentecarabinieri.it

www.sindacatoindipendentecarabinieri.it

S.I.C. – SINDACATO INDIPENDENTE CARABINIERI

ROMA, CARABINIERI ARRESTANO SPACCIATORE. GIORNALISTA E SENATRICE SI SDEGNANO

Lo scorso giovedì, a Roma, presso il Quartiere di San Lorenzo, due Carabinieri hanno arrestato in flagranza un giovane spacciatore, irregolare in Italia e senza fissa dimora.

Storia finita, si penserebbe.

Il bene vince sul male.

I buoni arrestano i cattivi, come fanno ogni giorno, con coraggio ed abnegazione.

Invece no.

Perché al momento dell'arresto, avvenuto al culmine di un concitato inseguimento a piedi, era presente una giornalista, che non gradisce come lo spacciatore viene ammanettato e pensa bene di filmare la scena, apostrofando i Militari e consolando il "povero" spacciatore.

E non basta.

Nel giro di poche ore, arriva puntuale il commento di una Senatrice, che si scandalizza del video e critica a sua volta l'operato dei Carabinieri.

Si tratta della stessa Senatrice che si era scagliata contro gli operatori che avevano inseguito il giovane Ramy a Milano, senza attendere le perizie che, poi, in effetti, li hanno scagionati.

Noi ricordiamo che in ogni situazione la cautela è d'obbligo.

Abbiamo già visto a cosa porta fomentare odio contro le Forze dell'Ordine.

I tragici fatti che settimane fa hanno portato alla morte di Ramy, furono strumentalizzati e scatenarono una serie di violenti disordini di piazza, con danneggiamenti e ferimenti di tanti nostri colleghi.

E non consola che, mentre il fumo dei cassonetti dati alle fiamme ancora impestava l'aria, arrivavano i risultati delle indagini, che escludevano gli operatori da qualunque responsabilità.

Lo ripetiamo: la cautela è sempre d'obbligo.
Ancor di più in questi tempi di tensioni sociali.

Anche in questo caso la Magistratura si è già attivata.
Se ci sono responsabilità, queste verranno accertate.

Ci piacerebbe pensare che un giorno, si accerteranno eventuali responsabilità anche di chi inscena processi mediatici, distorce verità, approfitta di posizioni privilegiate per diffondere odio e destabilizza, in ultima analisi, le Istituzioni dello Stato.

IL SIC DIFENDE CHI DIFENDE SEMPRE.

**Il Segretario Generale
Luigi Crocifisso Pettineo**

